

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 10 dicembre 2008 n. 3.746 - Rinnovo con varianti della concessione di derivazione d'acqua ad uso Domestico dal Rio Canalone e da 3 sorgenti, in Comune di Trivero, assentita al Consorzio Utenti Frazione Sella di Trivero con D.P.G.R 16 aprile 1985 n° 3.496. Pratica n. 576.

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

(omissis)

Di assentire ai sensi dell'art. 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii., nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al "Consorzio Utenti Frazione Sella di Trivero" (omissis) il rinnovo della concessione già oggetto del precedente D.P.G.R. 16 aprile 1985 n. 3.496, per poter continuare a derivare da un gruppo di tre sorgenti tributarie del bacino del rio Canalone, ubicate in località Sella del Comune di Trivero, litri al secondo massimi 0,16 ed un volume massimo annuo derivabile di 3.800 metri cubi d'acqua ad uso domestico con esclusione dell'uso per consumo umano, con obbligo di restituzione delle eccedenze e dei reflui di scarico nello stesso rio Canalone in località frazione Sella del Comune di Trivero.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 comma 1 lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, per anni trenta (30), successivi e continui, decorrenti dal 3 maggio 2009, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione accordata con D.P.G.R. 16 aprile 1985, n. 3.496, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 1.997 di Rep. del 29 ottobre 2008

Art. 9 – Riserve e Garanzie da Osservarsi

Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia giudiziaria o pretesa di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione (omissis). Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazione e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa.

Biella, 14 settembre 2009

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi